



Reoport Viaggio in Grecia di Gabriela Calabrò

Durante i 10 giorni che ho trascorso in Grecia ho avuto la possibilità di toccare con mano come vivono le persone che sono nei campi governativi e di sentire molti dei loro racconti. Donne, uomini, bambini e anziani che vivono in tende dentro vecchi capannoni industriali lontani dai centri abitati. Ho visto e sentito molte mamme e papà piangere per le difficili condizioni di vita, perché non possono raggiungere i loro cari che sono in diversi paesi europei; perché i loro figli non vanno a scuola da quando è cominciata la guerra; perché non hanno più soldi e non sanno cosa sarà di loro; perché non riescono a dormire per il caldo afoso e per le zanzare; perché i bagni chimici, anche se vengono puliti ogni giorno, sono molto sgradevoli, perché il cibo è immangiabile; perché fino qualche tempo fa avevano una casa, un lavoro, una vita e ora pensano di tornare a "casa loro", anche se "casa loro" non esiste più.

Sono stata dentro le loro tende e vi posso assicurare che il caldo è insopportabile. Sono stata dentro i bagni chimici e oltre alla puzza nauseante mi si è abbassata la pressione dal caldo insopportabile. Ho visto il cibo che ricevono e li ho visti tentare di riciclarlo per renderlo accettabile. A queste persone resta solo la loro immensa Dignità e la Speranza, che faticano a non perdere. Persone che ti aprono le loro tende e i loro cuori per offrirti e condividere tutto quello che hanno. Persone che ti accolgono come uno di famiglia e ti chiedono solo di farti prossimo. Ho visto tanta Umanità da parte della polizia greca che gestisce i campi, del popolo greco e dei volontari provenienti da tutto il mondo che tentano di migliorare giorno dopo giorno la loro qualità di vita. Dentro questi campi ci sono Esseri Umani che ci chiedono di non voltare lo sguardo e di chiederci: E se ci fossi io al loro posto? E se ci fossero i miei cari al loro posto? In quei campi ci sono i miei Fratelli e le mie Sorelle. Vorrei ringraziare infinitamente la Bioearth per la loro fiducia e generosità. Le loro creme solari e i gel rinfrescanti all'aloè vera per le punture sono stati un dono prezioso. Mi scuso per non avere foto delle consegne ma dentro i campi governativi le foto non sono permesse e ho voluto rispettare la Dignità di chi in questi momenti si trova a sopravvivere in condizioni così disagiate.

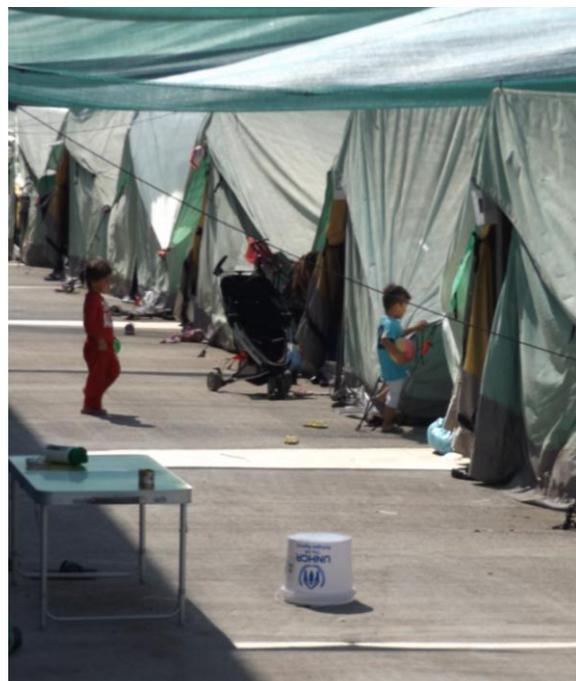
Con affetto e gratitudine, Gabriela Calabrò

Campi governativi visitati: Sindos, Kalahori e Vasilika.

Insieme si può fare ONLUS – Viale Libertà, 126 – 20900 Monza – C.F. 94629210157

info@insiemesipuofare.org – www.insiemesipuofare.org







Reoport Viaggio in Turchia di Bruna Mandelli

Un Viaggio difficile. Mille difficoltà che cominciano con un ritardo dall'aeroporto di Orio al Serio di più di due ore sul volo di Istanbul, più altre due ore sulla destinazione finale di Hatay. I doganieri turchi poi, ci attendono alla dogana con i nostri 140 kg di aiuti umanitari per i nostri bimbi. Non ne vogliono sapere nulla e il sequestro di 6 cartoni da 80 kg che si somma alla stanchezza, sortisce in noi un profondo sconforto. Il giorno seguente cerchiamo in tutti i modi un contatto per lo sdoganamento dei cartoni, troppo importanti per i nostri Bimbi! Con l'aiuto di vice e sindaco di Reyhanli e mezza giornata in dogana, riportiamo a casa i nostri aiuti. Ora possiamo cominciare la nostra missione con un nuovo spirito.

Sono 130 pacchi alimentari da distribuire alle famiglie dei bimbi della scuola che sosteniamo da dicembre. Le famiglie che vivono nei pressi della scuola in località Mudanboy (a circa 20 km da Reyhanli) sono molto povere. Vivono in zone rurali in case diroccate e fatiscenti.

Altre famiglie hanno bisogno di aiuto. Sono i due paesini che si incontrano sulla via che conduce ad Atma, un campo profughi enorme e visibile a occhio nudo che si trova già in territorio siriano. Tisaia e Birlas sorgono uno accanto all'altro condividendo lo stesso disagio. Queste persone, fuggite dalla guerra, vivono in condizioni di profondo disagio ed estrema povertà. E' proprio qui che decidiamo di distribuire la vostra donazione. In questa zona i bambini hanno la pelle fortemente stressata. Danneggiata dal sole e dalle punture di insetti. I bimbi e le donne ci accolgono con grande entusiasmo. I bimbi vogliono conoscere i nostri nomi, ci fanno festa e vogliono essere fotografati. Con Noura, la ragazza siriana che ci accompagna nei viaggi, riusciamo a stabilire un contatto umano molto intimo e le donne ci raccontano di cosa significa vivere in quelle condizioni. Oltre ai pacchi alimentari (n°150), distribuiamo pannolini per donne e bambini, caramelle, abbigliamento portato dall'Italia e calze in cotone BIO anch'esse donate. Riceviamo tantissimi Sorrisi che ci portiamo nella nostra valigia. Quei sorrisi che ci fanno continuare a Sperare, quei sorrisi che non ci abbandonano mai. Quei sorrisi che ci spingono a continuare nonostante le mille difficoltà. Grazie Paolo, Grazie Bioearth. La vostra donazione "lenirà" anche le ferite del cuore. Darà sollievo a chi è meno fortunato di noi!

Con affetto e gratitudine, Bruna Mandelli

Insieme si può fare ONLUS – Viale Libertà, 126 – 20900 Monza – C.F. 94629210157

info@insiemesipuofare.org – www.insiemesipuofare.org







Questo Bimbo ci ha mostrato una bruciatura devastante sul suo petto. Una bruciatura da fosforo bianco. Non ci siamo sentiti di fotografarlo, abbiamo consegnato immediatamente entrambe le creme con tanta tristezza, occhi lucidi e dolore. Ci chiediamo PERCHÉ? Perché questi bimbi innocenti devono subire una guerra terribile? Perché questi Bambini non potranno mai riavere la propria vita? Perché porteranno sempre dentro e fuori i segni devastanti di ciò che il destino gli ha riservato? Cerchiamo la forza nei loro Sorrisi, nel loro essere felici per un dono, una caramella! Convinti che...

“Insieme si possa fare qualcosa”

Insieme si può fare ONLUS – Viale Libertà, 126 – 20900 Monza – C.F. 94629210157

info@insiemesipuofare.org – www.insiemesipuofare.org